

E' per me una grandissima emozione e soprattutto una immensa soddisfazione essere qui stamani mattina 15 Agosto 2012, a presentare la Medaglia di Civica Riconoscenza FRANCO SODI.

Da ex tamburino di piazza, la mia carriera si è svolta dal 1982 al 2005, ho conquistato due Masgalani, quello del 1983 e quello del 1996, due premi consegnati alla migliore comparsa che durante la sfilata del corteo storico si distingue per eleganza, dignità di portamento e abilità dei figuranti, ed essere oggi qui a raccontarvi di Franco Sodi, “Maestro di Campo” ineccepibile, è un successo, non frutto della casualità, ma è il conseguente e logico risultato scaturito dalla volontà di fare qualcosa di bello ed importante per la nostra meravigliosa Festa, nel momento della Sfilata, capitanata e diretta dal Maestro di Campo, il Comandante di quel reggimento che sono i figuranti della Passeggiata Storica.

Quest'anno 2012 ricorre il venticinquesimo anniversario della Sua investitura, ed è per questo che il Comitato Amici del Palio, ha proposto al Concistoro del Monte del Mangia, la figura di Franco per l'assegnazione di questo civico riconoscimento.

La nostra proposta è frutto della consapevolezza di quanto preziosa ed insostituibile sia stata e sia, nella corretta direzione della Festa, la competenza e la passione per la tradizione del Palio di questo nostro concittadino.

Nessuno più del Comitato conosce il valore del suo impegno, e ringraziamo il Concistoro per aver soddisfatto il nostro desiderio che è anche quello, crediamo, di tutta la città.

Franco nasce a Siena il 6 Maggio del 1948, cresce alla Colonna di S. Marco ed inizia a frequentare negli anni '60 la Contrada della Chiocciola, anche se il fatto di non vivere dentro le mura rende la sua presenza difficoltosa e soprattutto gli fa rischiare una solenne “scapaccionata” dai genitori per essere rientrato tardi.

Il richiamo e l'odore del tufo però è troppo forte e per vestirsi in comparsa, cerca di entrare nelle grazie dell'allora economo mettendosi a disposizione per ogni servizio richiesto.

Dice che tutti i funerali e matrimoni che capitavano erano suoi, e ne fece così tanti che ad uno di questi conobbe quella che attualmente è sua moglie: Gabriella.

Nel luglio del 1966 arriva il grande evento: Franco si montura Palafreniere.

Nel 1968 con l'inizio della sua attività lavorativa è purtroppo costretto a rinunciare alla carriera da monturato della Chiocciola a causa degli orari e della distanza da Siena.

Nel 1973 entra nel Corpo dei Vigili Urbani della nostra città e torna in altra veste a calpestare il tufo.

Alcuni sui colleghi già facevano parte dei Rotellini di Palazzo, e lui incuriosito e colpito comincia a seguirli con molto interesse, tanto che anche l'allora Maestro di Campo, il compianto Ivo Papini, ne nota la particolare attenzione, fino al punto che nel 1981, in occasione del rinnovo delle monture, gli chiede se vuole entrare a far parte degli stessi.

Naturalmente per Franco è una grandissima soddisfazione e, grazie anche al Comandante dei Vigili Urbani Bastianini che lo autorizza, accetta questo nuovo incarico.

Dal Luglio del 1981 all'Agosto del 1986 fa il Rotellino, coadiuvando il Maestro da S. Martino, e nel 1987 con l'improvvisa scomparsa del suo caro amico Ivo, l'Amministrazione Comunale gli prospetta la possibilità di prendere il suo posto.

Dopo tanta titubanza e scelte anche di sofferenza, tra le quali l'allontanamento quasi totale dalla Contrada, accetta l'incarico ed inizia nel Palio di Luglio del 1987 l'avventura

che dura da venticinque anni e che lo ha portato **“a guidare la più bella manifestazione del mondo”**.

Franco da quel giorno è una figura unica ed insostituibile nel corretto svolgimento della Passeggiata Storica.

Di questo suo lavoro in Piazza del Campo gli piace tutto, grazie anche alla collaborazione che ha sempre trovato in tutte le persone con cui ha lavorato e lavora.

Dice di essere stato fortunato per questo, ma un grosso aiuto gli è stato fornito anche dalla sua famiglia, dalla moglie Gabriella alle figlie Cristiana ed Annalisa, che lo hanno sempre assecondato senza fargli sentire il peso che ricopre questo incarico.

Non ha mai pensato di abbandonare, neanche quando dopo aver smontato dal proprio turno lavorativo in motocicletta, si vestiva per la Passeggiata Storica e finita, rientrava in servizio per chiudere e controllare la strada nella contrada vincitrice.

Ci dice che è difficile lasciare la Piazza, soprattutto nei riguardi di chi lo ha sempre rispettato.

Ha la stima di tutti coloro che ruotano intorno alla Festa e per lui questo è un vanto.

Il Maestro di Campo deve essere rappresentativo di tutti.

Nell'arco di questi 25 anni ci sono stati tanti avvenimenti, sia positivi che negativi, ma Franco è riuscito a gestirli sempre tutti, compreso quello che per lui è stato sicuramente il più difficile: l'infortunio occorso al cavallo del drappello dei Carabinieri.

La Passeggiata Storica iniziò con venticinque minuti di ritardo, ma con la collaborazione di tutti alla fine i Barberi uscirono dall'Entrone del Palazzo Comunale con solo cinque minuti di ritardo, recuperandone ben venti.

Ci sono anche altre cose per cui dobbiamo ringraziare Franco.

E' grazie a lui che i nostri meravigliosi **“buoi chianini”** trovano ancor oggi ristoro dopo la fatica del Campo nello storico garage della bocca del Casato.

Tanti sono gli episodi che hanno arricchito la carriera di Franco, ma a me piace in particolar modo ricordare l'aneddoto **“del Mossiere a sorpresa”**.

Dopo una prova mattutina il Sindaco convocò nella sua stanza in riunione tutti i Capitani e all'uscita chiamò anche Franco. Dove stavano andando? Si diressero tutti quanti alla Mossa e là Franco fu invitato a salire sul Verrocchio.

I 10 Capitani rimasero sulla pista. Ma cosa dovevano guardare? Il canape non scendeva nei tempi giusti e così fu Franco che azionando il pedale e facendo posizionare il peso sul canape nei modi che lui diceva, risolse il gravoso problema, ottenendo dal primo cittadino la citazione: **“S'è trovato il Mossiere! Ma non sarebbe sicuramente affidabile!”**

Ultimo ricordo importante che ci accomuna è quando nella riunione della Commissione del Masgalano del 29 Giugno 2009, dissi a Franco: **ma quando smetti?** Lui sicuro mi rispose: **Vorrei veder vincere tutte le contrade, mi manca solo la tua, la Civetta.**

Fortunatamente nell'Agosto seguente vincemmo e la sera della riunione per l'assegnazione del Masgalano gli dissi:
“Allora ora puoi smettere!”

Come potete tutti constatare Franco è sempre sulla breccia, e deciderà lui quando per l'ultima volta con **“la sua mazza”** farà partire il momento che più gli piace, quello che nell'anello vede la sbandierata simultanea delle sette contrade che non partecipano alla Carriera.

Se glielo chiedete lui vi confermerà tutto questo con un sorriso, ma già sa che quando sarà il momento, si sentirà come in quel 2006 quando è andato in pensione dal Corpo dei Vigili Urbani e si è messo a fare il nonno a tempo pieno.

Il primo Palio visto e vissuto dall'esterno sarà molto difficile!!!

Ma quel tempo non è ancora arrivato e la Città, grata, gli dona oggi, 15 Agosto 2012, il giusto riconoscimento per la passione e devozione che hanno dato e danno alla Festa i tempi del suo incedere.

Antonio Dami